Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 16 (1969)
Heft: 7-8

Werbung

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

era diventata burro! Ma oggi il solo sgambettare non basta. Per venire in soccorso del prossimo e di se stessi bisogna averne i mezzi e la capacità: condizione, quest'ultima, che dev'essere imparata ed esercitata. La protezione civile provvede, nei suoi numerosi corsi, alla necessaria e dovuta istruzione.

Compiti della comunità

La protezione civile rappresenta un compito di pretta natura comunitaria, che impegna i cittadini e lo stato. Assolvendo questo dovere, scontiamo il doveroso tributo che dobbiamo allo sperato prolungamento della nostra esistenza in un'epoca tutta intessuta d'incertezze e di malizie. Esistono in Svizzera le basi costituzionali e legali per la istituzione di organismi di protezione atti a fronteggiare qualsiasi situazione calamitosa. Ogni cittadino deve darvi il suo contributo. Tutti gli uomini dai 20 ai 60 anni compiuti che non sono incorporati nell'esercito soggiaciono all'obbligo di prestare servizio nella protezione civile. Gli uomini che sono stati prosciolti dall'obbligo del servizio nella protezione civile e le donne, nonchè gli adolescenti e le adolescenti di 16 anni compiuti possono iscriversi volontariamente alla protezione civile. Ciascuno è responsabile della preparazione e dell'esecuzione delle misure legali prescritte. In caso d'intervento degli organismi della protezione civile ognuno, anche se non è assoggettato od incorporato, deve prestare l'aiuto che si può ragionevolmente pretendere da lui. Efficaci organismi di protezione nei comuni e negli stabilimenti costituiscono la premessa per la effettuazione di valide misure di tutela, d'assistenza e di soccorso a favore della popolazione. La protezione civile è assurta a compito d'importanza nazionale la cui attuazione dipende massimamente dai comuni; questi, infatti, secondo la legge del 23 marzo 1962, sono i responsabili principali della protezione civile. Ad essi quindi incombe l'obbligo di istituire, secondo la loro importanza, organismi di protezione o corpi di pompieri di guerra indipendenti, come pure di provvedere alle debite costruzioni protettive. L'impegno di costruire rifugi pubblici, impianti e dispositivi per gli organismi locali di protezione, nonchè posti sanitari di soccorso od altri impianti sanitari costa denaro. I sussidi legali che i comuni percepiscono dalla Confederazione e dal cantone sono elevati, appunto perchè destinati ad opere d'interesse nazionale, sicchè la rimanenza a carico dei comuni è, nella media svizzera, soltanto del 20 % delle spese.

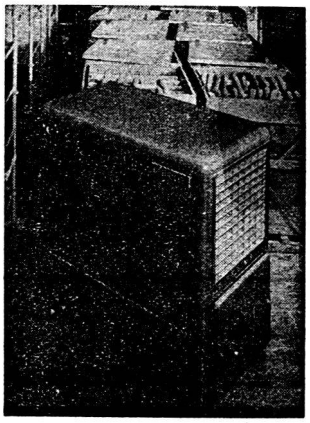
Indispensabile contributo della donna

La protezione civile, quale compito comunitario, può essere risolta solo con la fattiva collaborazione di tutti gli interessati, autorità, cittadini e cittadine. Alle autorità comunali ne spetta la direzione. Queste, nella loro qualità di membri di consigli e di commissioni, devono preparare e prendere importanti e ponderate decisioni che un giorno si riveleranno in un modo o nell'altro, della massima importanza per la sopravivvenza degli abitanti della rispettiva località. L'obbligo e il senso di responsabilità delle autorità si ripercuotono alla loro volta sulla popolazione, la quale non mancherà di manifestare sempre maggiore comprensione di fronte alle misure preordinate e vi collaborerà assiduamente. Sempre più numerosi sono, nel nostro paese, i comuni i cui dirigenti riconoscono questi rapporti e dove la popolazione collabora e vota i crediti indispensabili. Ma una cosa già oggi è certa: gli effettivi regolamentari prescritti per la protezione civile non saranno mai raggiunti senza una partecipazione più attiva delle donne. Le iscrizioni volontarie delle donne sono finora molto al disotto delle aspettative. Qui sorge, per la donna svizzera, un obbligo morale e sociale al quale, con la sua progressiva integrazione nella vita politica, non potrà più in avvenire sottrarsi.

Appello all'autoconservazione

Tutte le autorità, i cittadini e le cittadine devono riconoscere nella protezione civile un compito che, nell'ambito degli sforzi legalmente propugnati, trascende la semplice adesione personale. L'umanità e la libertà della persona non devono disparire. La protezione civile è partecipazione attiva al servizio della comunità; è appello all'autoconservazione, ma anche espressione di tutte le forze convergenti sulla sopravvivenza e sulla continuità del genere umano. Tutti coloro che non sono già accapparati dall'esercito e che hanno ancora il sentimento del proprio dovere verso il consesso dei popoli e verso la nostra difesa nazionale nel senso più lato, devono rispondere generosamente all'appello della protezione civile, il più giovane ma non meno importante elemento che si ramifica dal robusto tronco della nostra difesa integrata, mettendosi a sua disposizione con animo generoso e fermo volere.

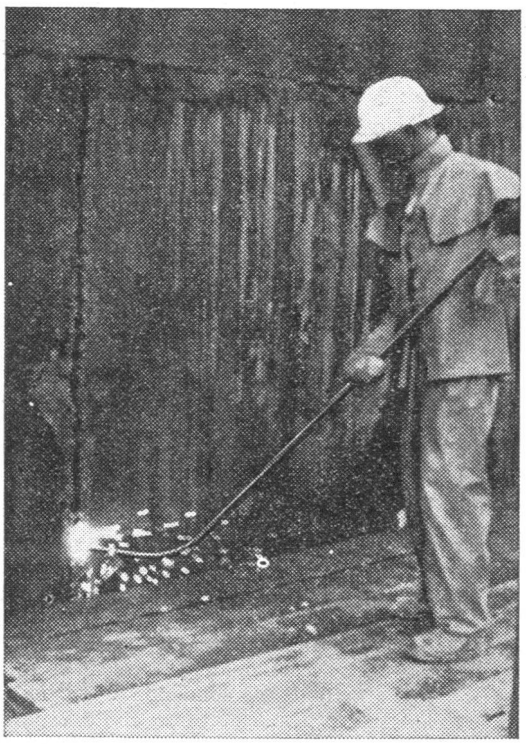
Laissez-vous conseiller par les annonces



Feuchtigkeitsschäden vermeiden

- mit Hilfe von PRETEMA-Elektro-Entfeuchtern DEHUMYD
- Schutz von Holz- und Mauerwerk, Installationen und eingelagertem Material
- für jede Temperatur und Raumgrösse
- BZS- und SEV-geprüft
- praktisch wartungsfrei
- ohne Zusatz von Chemikalien
- unverbindliche und kostenlose Beratung
- Fabrikation und Vertrieb

PRETEMA AG, 8903 Birmensdorf/Zürich
Telefon 051 95 47 11



Eisenbeton, Hartgestein Stahl, Guss wie Butter zerschneiden?

Jawohl, jetzt einfach, schnell und wirtschaftlich dank dem

INTRAFIX®

Brennverfahren

- Für Bauhandwerker, Sanitär-, Heizungs- und Elektro-Installateure auch bei kleinsten Arbeiten wirtschaftlich verwendbar.
- Niedere Investitionskosten. Einfache Anwendung. Schneller Schmelzprozess. Vibrationslos, geräuscharm und staubfrei.
- Um mit dem INTRAFIX-System arbeiten zu können, benötigen Sie nur Brennrohre und Sauerstoff.

Alleinverkauf für die deutsche und italienisch sprechende Schweiz.

Für INTRAFIX-Spezialprospekt oder Vorführung – telefonieren Sie uns bitte!

Adolf Locher AG

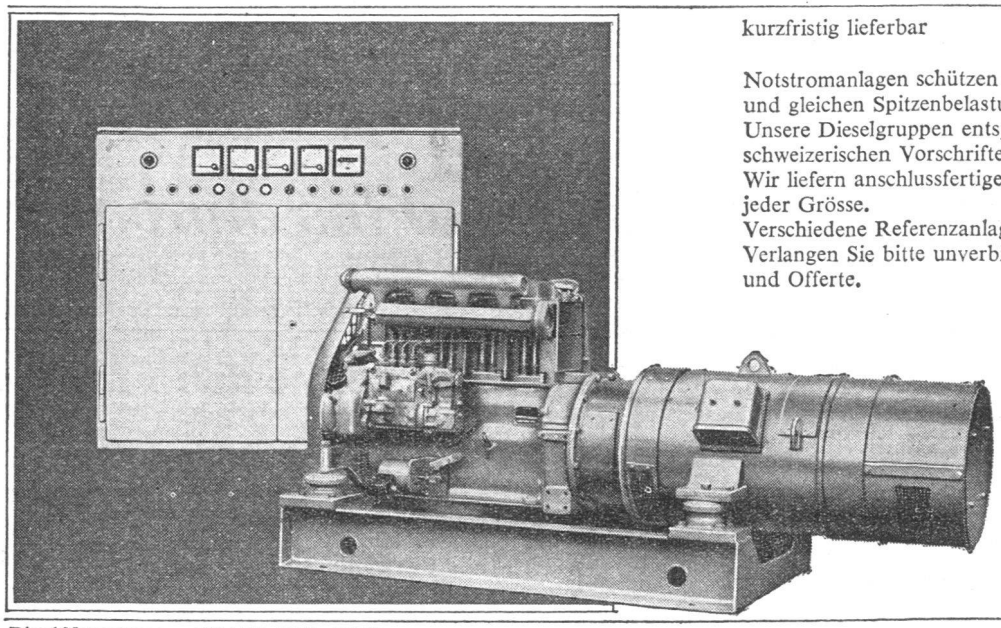
Adolf Locher AG 8031 Zürich Tel. 051 42 28 42
9450 Altstätten Tel. 071 75 25 25

SIEMENS

Notstromanlagen

kurzfristig lieferbar

Notstromanlagen schützen vor Stromausfall und gleichen Spitzenbelastungen aus.
Unsere Dieselgruppen entsprechen den schweizerischen Vorschriften für Zivilschutz.
Wir liefern anschlussfertige Ausführungen jeder Grösse.
Verschiedene Referenzanlagen stehen zur Verfügung.
Verlangen Sie bitte unverbindliche Beratung und Offerte.



Diesel-Notstromaggregat 25 kVA, 50 Hz, 380 V mit Schaltschrank für Automatik

SIEMENS
Elektrizitätserzeugnisse AG.
8021 Zürich, Telefon 051/25 36 00
1020 Renens-Lausanne, Téléphone 021/34 96 31